



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LEIC8AQ00Q
I.C. "PRINCIPE DI PIEMONTE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati più che soddisfacenti. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita sono legati a motivi di famiglia.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è stato superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, attestandosi su valori superiori alle medie nazionali, regionali e di zona. La quota di studenti collocata nel livello di competenza più basso è nettamente inferiore alle medie di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale in ITALIANO e leggermente sopra la media per MATEMATICA. I punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, nazionali e di area in quasi tutte le classi. Puntuale è stata l'informazione data alle famiglie su finalità delle rilevazioni, somministrazione, correzione ed esiti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, competenze digitali). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta griglie di osservazione comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studio possono essere rilevati dalla scuola con modalità informali per gli studenti iscritti in altri istituti, attraverso colloqui con i



docenti della Secondaria di I grado e incontri con i genitori. Per gli studenti che proseguono nel nostro Istituto Comprensivo, la scuola effettua monitoraggi in itinere sull'andamento scolastico e frequenti sono i colloqui tra docenti dei due ordini di scuola attraverso Consigli di Classe dedicati. Molto basso appare il numero degli studenti che incontrano difficoltà nello studio nei gradi successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per tutti e tre gli ordini di scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Lo utilizza come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto e i percorsi progettuali attuati sono afferenti alla comunità di appartenenza. Tutti i piani annuali disciplinari predisposti e le attività proposte presentano una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento e delle abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando chiaramente obiettivi e competenze da raggiungere. Si utilizzano, inoltre, criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, tra cui prove strutturate, cartacee e/o in CBT, in modo sistematico e per tutte le classi. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sugli esiti dei percorsi formativi e i risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



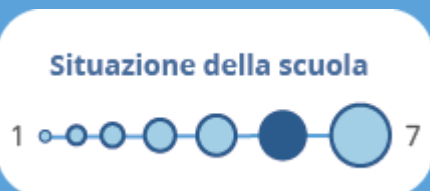
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le sezioni e classi dei tre ordini. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; il loro utilizzo costituisce una pratica ordinaria in tutte le classi dove viene incentivato l'uso di modalità didattiche innovative. Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Nel PTOF vi sono progetti specifici per promuovere le competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le famiglie. Non si registrano casi problematici e i conflitti con gli alunni sono gestiti in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Le azioni sono centrate sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione, attraverso la formalizzazione dei compiti e delle procedure. Come si evince dal PTOF la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali in ogni ambito, con la finalità di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni, è sufficientemente strutturata ed è applicata in modo abbastanza diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti sistematiche e condivise modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e risultano efficaci. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola è consolidata e proficua. L'istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro con attività di orientamento ben strutturate e progettate che coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, attraverso l'attivazione di progetti specifici e la strutturazione di un curriculum a valenza orientativa. L'Istituto Comprensivo organizza incontri e utilizza diversi canali di informazione per supportare le famiglie nella scelta del successivo grado di istruzione. Ha accolto progetti di PCTO, rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e promuove iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e tutti gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e strumenti di qualità, condivisi dal collegio e raccolti in modo sistematico e facilmente fruibile.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è capofila di una rete di scopo per la formazione sistema 0-6, partecipa a reti di scuole per la formazione dei docenti ed ha collaborazioni con soggetti esterni: Ente locale, fondazione del territorio, associazioni, istituzioni territoriali, Università. Le collaborazioni attivate sono pienamente integrate con l'offerta formativa che risulta, pertanto, significativamente arricchita. L'istituzione promuove le politiche formative in collaborazione con i soggetti presenti nel territorio. Coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccogliendo idee, suggerimenti e



proposte dei membri nel Consiglio di Istituto, nelle assemblee, nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e durante gli incontri di presentazione e socializzazione delle attività progettuali. Molto elevata risulta la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuire la varianza tra le classi in italiano, matematica e inglese, a conclusione di ciascun ciclo.

TRAGUARDO

Portare i risultati delle classi in uscita verso il valore medio più alto nelle prove comuni disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di controllo omogenei tra i tre ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti comuni per l'analisi degli esiti delle prove a livello di istituzione scolastica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare la somministrazione in CBT (Computer Based Testing) delle prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, a tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare, adeguando alle specifiche necessità, il livello di inclusività degli ambienti scolastici.
5. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strumenti per la rilevazione delle differenti potenzialità cognitive, con attenzione agli alunni plusdotati.
6. **Continuità e orientamento**
Adottare prove comuni nelle annualità ponte.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare, analizzare e comparare i dati relativi agli esiti degli alunni dell'istituzione
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere e favorire la realizzazione di iniziative formative, finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Adottare modalità innovative che favoriscano la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dall'istituzione scolastica.



PRIORITA'

Potenziare la competenza comunicativa nella lingua inglese.

TRAGUARDO

Confermare, a conclusione della scuola primaria, l'alta percentuale di alunni che conseguono le certificazioni in lingua



inglese; confermare la medesima percentuale a conclusione del triennio della secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di controllo omogenei tra i tre ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti comuni per l'analisi degli esiti delle prove a livello di istituzione scolastica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare la somministrazione in CBT (Computer Based Testing) delle prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, a tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare, adeguando alle specifiche necessità, il livello di inclusività degli ambienti scolastici.
5. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strumenti per la rilevazione delle differenti potenzialità cognitive, con attenzione agli alunni plusdotati.
6. **Continuità e orientamento**
Adottare prove comuni nelle annualità ponte.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare, analizzare e comparare i dati relativi agli esiti degli alunni dell'istituzione
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere e favorire la realizzazione di iniziative formative, finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Adottare modalità innovative che favoriscano la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dall'istituzione scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere i livelli raggiunti negli esiti delle prove nazionali.

TRAGUARDO

Diminuire ulteriormente la percentuale degli alunni collocati ai liv.1 - 2 -3 e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano ai liv. 4 e 5 di almeno 1 punto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Adottare strumenti di controllo omogenei tra i tre ordini di scuola.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Adottare strumenti comuni per l'analisi degli esiti delle prove a livello di istituzione scolastica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Applicare la somministrazione in CBT (Computer Based Testing) delle prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, a tutte le classi della scuola primaria e secondaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenuto conto che gli esiti delle prove nazionali evidenziano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si punta al mantenimento dei livelli conseguiti e alla riduzione delle variabilità tra le classi e alla disparità dei risultati al loro interno. La scuola focalizza l'attenzione sulle competenze, sui percorsi, sugli strumenti di controllo condivisi ed omogenei tra i tre ordini di scuola. La somministrazione di prove, anche in modalità CBT, permette il monitoraggio sistematico e la tempestiva rimodulazione della progettazione curricolare. L'analisi, la tabulazione e la comparazione dei dati garantiscono il monitoraggio sistematico e la progettazione di interventi tempestivi di recupero mirati al miglioramento degli esiti. Il Referente DSA e il gruppo di lavoro garantiscono l'alto livello di inclusività degli ambienti scolastici e l'attenzione ai bisogni formativi di tutti.